

## Scheda del documento

**13 febbraio 1525, Mendrisio**

*Ricevuta / Instrumentum confessionis*

Il frate Gaspare «de Mendrix<io>», priore del convento di S. Giovanni Battista di Mendrisio, dichiara di avere ricevuto da Caterina «de Lopia» di Mendrisio, vedova di Giovanni Gaggini di Bissone, che agisce per volontà di Giovanni Maria e Giovanni Aloisio «de Lopia», fratelli e figli della stessa Caterina e del defunto Giovanni, nonché di Tommaso «de Lopia», figlio adottivo della medesima Caterina, i seguenti oggetti destinati ad ornare l'altare e cappella dei SS. Rocco e Sebastiano nella chiesa di S. Giovanni Battista: un calice con patena d'argento, due veli di tela e uno di seta, una crocetta d'argento, due angioletti, una «pax», un paio di candelabri, tre corone «coraliorum». due tovaglie grandi di tela, due mantili, un «sugacho ... subtilis», un pallio di drappo rossino, un pallio «taperii», quattro pianete, due amiti, due camici, due stole, tre manipoli, un messale, tre candelabri «tolle», due capse per la cera, un «cixentinum» di ottone e una cassa con chiave e catenella per contenere i precedenti oggetti. La donazione è fatta in onore di Dio e dei patroni della cappella nonché in suffragio dell'anima di Caterina e del suo defunto marito, e la stessa donatrice dispone che il suo corpo sia depresso nella sepoltura esistente vicino al detto altare.

Notaio rogatario: Alexander dela Turre Mendrixii p.i.a.n. Cumarum f.q. domini Petri.

*Originale; lat.*

Archivio Comunale Bellinzona 85 (v.n. A XIV/9)

340 x 320 mm, righe 37. Quattro fori risalenti alla lavorazione della pelle e altri tre piccoli fori dovuti a rosicatura.